



# **COMUNE DI FIORANO AL SERIO**

## **REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI**

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n°37 del 25.11.2011 e modificato con delibera Consiglio Comunale n. 26 del 27.07.2021

## INDICE

<b>TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI</b>	Pag. 4
Art. 1 Obiettivo	Pag. 4
Art.2 Riferimenti normativi	Pag. 4
Art.3 Principi generali	Pag. 4
Art.4 Criteri Generali per la gestione dei rifiuti	Pag. 5
Art.5 Esclusione	Pag. 5
Art.6 Definizioni	Pag. 6
<b>TITOLO II - GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI</b>	
Art.7.Classificazione dei rifiuti	Pag. 7
Art.8 Rifiuti speciali assimilati ai rifiuti urbani <u>ABROGATO</u>	Pag. 8
Art.9 Particolari categorie di rifiuti	Pag. 9
Art.10 Attività di competenza del Comune	Pag. 12
Art.11 Competenze dei produttori e dei detentori di rifiuti	Pag. 12
Art.12 Forme di gestione	Pag. 12
Art.13 Finalità della raccolta differenziata	Pag. 13
Art.14 Oggetto della raccolta della differenziata	Pag. 13
Art.15 Modalità e zona di raccolta dei rifiuti urbani	Pag. 14
Art.16 Periodicità del servizio di raccolta porta a porta	Pag. 14
Art.17 Modalità di conferimento	Pag. 15
Art.18 Caratteristiche dei rifiuti e dei sacchi/contenitori	Pag. 16
Art.19 Modalità di esposizione dei rifiuti	Pag. 16
Art.20 Raccolta di pile e farmaci scaduti	Pag. 17
Art.21 Centri di raccolta	Pag. 17
Art.22 Rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni	Pag. 18
Art.23 Raccolta e spazzamento dei rifiuti urbani esterni	Pag. 19
Art.24 Servizio di spazzamento	Pag. 20
Art.25 Cestini/contenitori stradali	Pag. 20

### **TITOLO III – AREE PRIVATE O SOGGETTE AD USO OCCASIONALE**

Art.26 Pulizia delle aree scoperte private	Pag. 20
Art.27 Luna park, circhi, feste e manifestazioni pubbliche	Pag. 21
Art.28 Volantinaggio	Pag. 21
Art.29 Interventi edilizi o di tinteggiatura	Pag. 21
Art.30 Sgombero della neve	Pag. 22

### **TITOLO IV - DISPOSIZIONI FINALI**

Art.31 Personale addetto al servizio di raccolta rifiuti e spazzamento stradale	Pag. 22
Art.32 Divieto di abbandono e di smaltimento abusivo	Pag. 23
Art.33 Abbandono ripetuto di rifiuti	Pag. 23
Art.34 Vigilanza e controllo	Pag. 24
Art.35 Ordinanze contingibili e urgenti	Pag. 24
Art.36 Riferimento alla normativa vigente e ad altri regolamenti	Pag. 24
Art.37 Educazione ed informazione alla cittadinanza	Pag. 24
Art.38 Sanzioni	Pag. 25
Allegato: SANZIONI	Pag. 26

## **TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art.1 - OBIETTIVO**

Il presente regolamento disciplina la raccolta e il conferimento dei rifiuti urbani, lo spazzamento stradale e la pulizia delle aree pubbliche e private, con l'obiettivo di assicurare l'igiene e il decoro del territorio nonché di promuovere tutte le azioni ed i comportamenti che contribuiscono al contenimento della produzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata degli stessi, mirando ad ottenere frazioni omogenee prive di materiali estranei, in modo da favorire il loro riciclaggio o altre forme di valorizzazione, al fine di risparmiare le risorse naturali necessarie per la produzione di nuovi prodotti, riducendo le emissioni inquinanti.

La gestione dei rifiuti speciali resta di competenza del produttore dei rifiuti medesimi, nel rispetto di quanto previsto dalle norme vigenti.

### **Art.2 - RIFERIMENTI NORMATIVI**

Il presente regolamento è adottato ai sensi dell'art. 198 e 205 del d.lgs. 152 del 3.4.2006 e dell'art.15 della l.r. n.26 del 12.12.2003, nel rispetto dei criteri definiti nel decreto legislativo e della legge regionale citata, nonché dalle norme vigenti in materia.

### **Art.3 - PRINCIPI GENERALI**

L'intero ciclo della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti, nelle sue varie fasi, costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposto all'osservanza dei seguenti principi:

- deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
- deve essere garantito il rispetto delle norme igienico-sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché ogni molestia derivante da rumori e odori;
- devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
- devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
- devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza sistemi tendenti a ridurre, riutilizzare riciclare i rifiuti o recuperare da essi materiali o energia;
- devono essere responsabilizzati e chiamati a cooperare tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti,

nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

A tal scopo il Comune provvede a:

1. coordinare i propri servizi con quelli dei comuni facenti parte dello stesso ambito territoriale ottimale, promuovendo e realizzando intese, forme collaborative ed aggregazioni, a partire da quelle previste dalla vigente normativa nazionale e regionale e dai piani regionali e provinciali;
2. promuovere iniziative tendenti a limitare la produzione di rifiuti e favorire il riutilizzo;
3. organizzare la raccolta dei rifiuti soggetti a privativa prevedendo la differenziazione delle modalità di conferimento a partire dalle case e dalle altre fonti di produzione, al fine di potere avviare i rifiuti a differenti sistemi di riutilizzo, riciclaggio, recupero e di smaltimento;
4. incentivare la raccolta, il recupero e lo smaltimento differenziato dei rifiuti.

#### **Art.4 - CRITERI GENERALI DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI**

La gestione dei rifiuti è organizzata tenendo conto:

- delle caratteristiche quali-quantitative dei rifiuti;
- del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;
- dei sistemi di riutilizzo, riciclo, recupero e smaltimento finale;
- della struttura e tipologia urbanistica delle diverse zone cittadine e delle interazioni con le diverse attività produttive presenti;
- della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi e delle possibilità di riciclaggio e recupero;
- delle interazioni col sistema integrato di gestione dei rifiuti da imballaggio e dei rifiuti e delle apparecchiature elettriche ed elettroniche, in conformità alla legislazione nazionale vigente.

#### **Art.5 - ESCLUSIONE**

Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento, in quanto disciplinati da specifiche disposizioni di legge:

- gli effluenti gassosi emessi nell'atmosfera;
- i rifiuti radioattivi;
- i rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento ed ammasso di risorse minerali o dallo sfruttamento delle cave;

- le carogne ed i rifiuti agricoli costituiti da materie fecali e altre sostanze naturali non pericolose utilizzate nell'attività agricola;
- le terre ed il pietrame, non contaminati in misura superiore ai limiti stabiliti dalle norme vigenti, provenienti dalle attività di manutenzione di siepi prati o altro.
- le acque di scarico, esclusi i rifiuti allo stato liquido;
- i materiali esplosivi in disuso.

## Art.6 – DEFINIZIONI

In relazione alle disposizioni contenute nel presente Regolamento e alle norme in esso richiamate, sono fissate le seguenti definizioni:

### Materiali:

**rifiuto:** qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nella categorie riportate nell'allegato A alla parte IV del d.lgs.152/2006 e di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi (allegato 1 del presente regolamento);

**materia prima secondaria:** sostanza o materia avente le caratteristiche stabilite ai sensi dell'art.181 bis del d.lgs 152/2006;

**sottoprodotto:** *le sostanze ed i materiali dei quali il produttore non abbia l'obbligo e non intenda disfarsi, dotati di un valore economico di mercato e delle ulteriori caratteristiche definite all'art. 183, comma 1, lettera p) del d.lgs. 152/2006;*

**frazione umida:** rifiuto organico putrescibile ad alto tasso di umidità presente nei rifiuti urbani;

**imballaggio:** il prodotto composto di materiale di qualsiasi natura, adibito a contenere e a proteggere determinate merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, e ad assicurare la loro protezione, a meno che non siano parti integranti di un prodotto e siano necessari per contenere, sostenere o preservare tale prodotto per tutto il suo ciclo di vita;

**rifiuto ingombrante:** *il rifiuto urbano o assimilato che, per le sue dimensioni, non può essere contenuto nei contenitori utilizzati per la raccolta dei rifiuti urbani, a prescindere dalla presenza o meno di sostanze pericolose o riciclabili.*

**compost da rifiuti:** prodotto ottenuto dal compostaggio della frazione organica dei rifiuti urbani nel rispetto di apposite norme tecniche finalizzate a definire contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale e sanitaria, e in particolare a definire i gradi di qualità;

## TITOLO II - GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

### **Art.7 – CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI**

1. Per rifiuto si intende qualsiasi sostanza che rientra nelle categorie definite dall'art. 183 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. di cui il detentore si disfi, abbia deciso di disfarsi o abbia l'obbligo di disfarsi.

2. I rifiuti sono classificati:

- a. secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali;
- b. secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Sono rifiuti urbani:

- a. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- b. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater al D.Lgs.152/2006 prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies al D.Lgs.152/2006; i citati allegati L-quater ed L-quinquies sono riportati all'Allegato 1 al presente Regolamento;
- c. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- d. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- e. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- f. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti
- g. provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti c, d, f.

Sono rifiuti speciali:

- a. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del Codice civile, e della pesca;
- b. i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis del D.Lgs.152/2006;
- c. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali se diversi da quelli di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter) D.Lgs 152/2006 (rifiuti urbani, di cui all'Allegato 1 al presente Regolamento);

- d. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali se diversi da quelli di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter) D.Lgs 152/2006 (rifiuti urbani, di cui all'Allegato 1 al presente Regolamento);
- e. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali se diversi da quelli di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter) D.Lgs 152/2006 (rifiuti urbani, di cui all'Allegato 1 al presente Regolamento);
- f. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio se diversi da quelli di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter) D.Lgs 152/2006 (rifiuti urbani, di cui all'Allegato 1 al presente Regolamento);
- g. i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- h. i rifiuti derivanti da attività sanitarie se diversi da quelli all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter) del D.Lgs.152/2006 (rifiuti urbani);
- i. i veicoli fuori uso.

Sono rifiuti pericolosi quelli che presentano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte IV del Testo Unico Ambientale.

## **Art.8 - RIFIUTI SPECIALI ASSIMILATI AI RIFIUTI URBANI      ABROGATO**

## **Art. 9 – PARTICOLARI CATEGORIE DI RIFIUTI**

### **Rifiuti e apparecchiature elettriche ed elettronici (RAEE)**

Appartengono a questa particolare categoria di rifiuti, in attuazione del d.lgs. 151/2005:

- frigoriferi, surgelatori e congelatori;
- televisori;
- computer;
- telefoni cellulari
- lavatrici e lavastoviglie;
- condizionatori d'aria.

Tali beni di uso domestico, quando abbiano esaurito la loro durata operativa, devono essere consegnati a cura del detentore:

- ad un rivenditore, contestualmente all'acquisto di un bene durevole di tipologia equivalente;
- al Centro di Raccolta comunale di cui all'art.21 del presente Regolamento;

## **Rifiuti costituiti da veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti**

I veicoli e motore e i rimorchi, nonché rifiuti costituiti da:

- parti di veicoli a motore;
- carcasse di autoveicoli e motoveicoli;
- carcasse di autocarri, trattori stradali, rimorchi, caravan, macchine operatrici e simili;

devono essere conferiti dai proprietari o dai detentori che ne siano entrati in possesso, pubblici o privati, ai centri di raccolta autorizzati ai sensi degli art. 208, 209 e 210 del d.lgs 152/2006.

Il proprietario di uno veicolo a motore o di un rimorchio destinato alla demolizione può altresì consegnarlo a uno dei concessionari o delle succursali delle case costruttrici per la consegna successiva ai centri di raccolta sopra citati, qualora ne acquisti uno nuovo.

I veicoli a motore, i rimorchi e i rifiuti costituiti da loro parti rinvenuti da organi pubblici e non reclamati dai proprietari e quelli acquisiti per occupazione ai sensi del D.lgs 209/03 e degli art. 927, 928, 929 e 923 del Codice Civile, sono conferiti ai suddetti centri di raccolta con le procedure definite nel decreto 22 ottobre 1999 n.460 o con altro provvedimento sostitutivo, emanato in attuazione dell'art. 231, comma 3, del d.lgs 152/2006.

## **Rifiuti inerti**

Sono considerati rifiuti inerti, ai fini del presente regolamento:

- i materiali provenienti da demolizioni e scavi, fatto salvo quanto previsto all'art. 186, commi 3 e 4, del d.lgs.152/2006.
- gli sfridi di materiale da costruzione;
- le rocce e i materiali litoidi, fatto salvo quanto previsto all'art. 186, commi 1 e 2, del d.lgs. 152/2006;
- i rifiuti indicati all'art.5, tabella 1, del d.m.3.8.2005 "Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica".

Al di fuori dei rifiuti provenienti dal Cimitero, la raccolta separata dei materiali inerti, derivanti da piccola manutenzione ordinaria nonché apparecchi sanitari, fioriere in terracotta o cemento, vasellame ecc. viene effettuata mediante conferimento diretto di detto materiale presso il Centro di raccolta intercomunale da parte degli utenti, seguendo tempi e modalità indicati sul regolamento della stazione stessa.

L'Ufficio competente, in relazione alle capacità ricettive del servizio di raccolta differenziata presso il Centro di raccolta comunale, determina la quantità massima conferibile dall'utenza domestica come previsto dal regolamento.

Il materiale raccolto verrà conferito presso discarica per inerti autorizzata.

I materiali inerti derivanti da demolizioni e/o lavori di manutenzione e/o ristrutturazione devono essere conferiti direttamente dall'impresa che esegue i relativi lavori presso idonea discarica.

### **Oli e grassi esausti**

I grassi vegetali, animali e minerali esausti devono essere stoccati in apposito contenitore e portati al Centro di Raccolta intercomunale, nei limiti previsti dal regolamento del centro stesso.

### **Rifiuti cimiteriali "trattati"**

Rientrano nella categoria dei rifiuti urbani anche i rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale.

Tali rifiuti, per i quali valgono le norme contenute nel D.D.G. n. 25100 del 23 marzo 1999, devono essere confezionati in appositi contenitori a tenuta recanti la scritta "Rifiuti Urbani da esumazioni e estumulazioni" ed avviati ad impianti di termodistruzione autorizzati.

Per gli altri rifiuti che si originano nel cimitero, quali fiori secchi, ceri, corone, carte, plastica, inerti, ecc., si applicano le disposizioni del presente Regolamento relative ai rifiuti solidi urbani. In particolare, devono essere conferiti e raccolti in modo differenziato i rifiuti vegetali.

### **Indumenti**

Gli indumenti, comprensivi di scarpe e accessori d'abbigliamento, potranno essere conferiti o alla Piattaforma ecologica o alle Organizzazioni senza scopo di lucro, d'intesa con il Comune, nel rispetto della normativa vigente, delle norme per la sicurezza e per l'igiene e il decoro cittadino.

### **Rifiuti urbani pericolosi**

Si considerano rifiuti urbani pericolosi:

- le batterie e pile;
- gli accumulatori esausti;
- i prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F" ai sensi della normativa in materia di "Classificazione e disciplina dell'imballaggio e dell'etichettatura delle sostanze pericolose, in attuazione delle direttive emanate dal Consiglio e dalla Commissione della Comunità Europea";
- i prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati;
- le lampade a scarica e tubi catodici;
- le siringhe abbandonate;
- le cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti;

- gli oli minerali esausti.

La raccolta separata dei rifiuti urbani pericolosi viene effettuata mediante conferimento diretto di detto materiale presso il Centro di Raccolta intercomunale da parte degli utenti.

La raccolta di pile e batterie e prodotti farmaceutici avviene anche mediante conferimento negli appositi contenitori posizionati rispettivamente presso esercizi commerciali o farmacie. Tali contenitori devono essere contrassegnati con una scritta vistosa che indichi la tipologia di rifiuti raccolta.

La raccolta di siringhe abbandonate su suolo pubblico o su aree aperte al pubblico viene effettuata, da personale dotato di idonei strumenti, tali da evitare rischi di contagio ed infezione.

### **Rifiuti sanitari**

Sono considerati rifiuti sanitari i rifiuti, provenienti da ospedali, case di cura private, laboratori di analisi cliniche, ambulatori in cui si effettuano prestazioni chirurgiche ambulatoriali, residenze assistenziali o case famiglia per soggetti affetti da HIV e sindromi correlate, studi medici odontoiatrici, studi veterinari, farmacie che effettuano attività di autodiagnosi rapida.

La gestione dei rifiuti sanitari deve avvenire secondo i criteri e con le modalità indicate nel Dpr 254 del 15.7.2003.

I rifiuti sanitari ai sensi dell'art.2, lette. g) del Dpr 254/2003 devono essere raccolti e conferiti secondo le modalità previste nel presente regolamento.

### **Art.10 ATTIVITÀ' DI COMPETENZA DEL COMUNE**

Sino a nuove disposizioni da parte della Regione o dell'Autorità d'Ambito di cui all'art. 200 del d.lgs. 152/2006, il Comune gestisce in regime di privativa (nelle forme di cui all'art.113, comma 5, del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.) le operazioni di raccolta, spazzamento, gestione Centri di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e speciali, secondo la classificazione di cui all' art. 7 del presente Regolamento.

Nell'attività di gestione dei rifiuti urbani, il Comune si può avvalere della collaborazione delle associazioni e delle o.n.l.u.s e promuovere la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni.

### **Art. 11 - COMPETENZE DEI PRODUTTORI E DEI DETENTORI DI RIFIUTI**

Competono ai produttori e ai detentori di rifiuti urbani tutte le attività di differenziazione e di conferimento previste nel presente regolamento; La stessa disposizione vale anche per gli ambulanti e per gli esercenti degli spettacoli e degli intrattenimenti viaggianti.

## **Art.12 - FORME DI GESTIONE**

Le attività di cui all'art.9 del presente Regolamento vengono esplicate dal Comune mediante affidamento ad una o più imprese specializzate, con le forme previste dal d.lgs. 267/2000.

Requisito indispensabile per l'affidamento del servizio è, per i soggetti affidatari, l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali, di cui all'art.212 del d.lgs. 152/2006.

Ai fini dello svolgimento del servizio di raccolta differenziata e di conferimento dei rifiuti raccolti, il Comune o la ditta affidataria del servizio stipulano apposite convenzioni con impianti di riciclaggio/recupero autorizzati, convenzionati con i Consorzi Nazionali Obbligatori istituiti ai sensi del d.lgs. 152/2006.

Le attività di volontariato, espletate attraverso forme associative che operino in conformità alle norme vigenti, possono concorrere all'organizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti urbani recuperabili nell'ambito di convenzioni stipulate con il comune.

## **Art.13 – FINALITA' DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

La raccolta differenziata è finalizzata a:

- diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire;
- favorire il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero dei materiali, mirando a conferire frazioni omogenee, prive di materiali indesiderati;
- migliorare i processi degli impianti per il recupero, il riciclaggio e lo smaltimento dei rifiuti, al fine di ridurre i consumi energetici e le emissioni;
- ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimento finale, assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale.

## **Art.14 - OGGETTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani si attua per:

- le frazioni merceologiche che, raccolte separatamente, sono riciclabili, quali vetro, imballaggi in plastica, alluminio, carta, cartone, imballaggi, materiali ferrosi e ogni altro materiale o sostanza il cui riciclo o recupero si dimostri economicamente conveniente anche rispetto ai vantaggi ambientali;
- i materiali, le apparecchiature e le sostanze che, se smaltite unitamente agli altri rifiuti solidi urbani, a causa del loro carico di contaminazione, potrebbero comportare problemi di inquinamento e risultare pericolose per la salute e per l'ambiente.

Fanno parte di quest'ultima categoria le pile scariche e batterie esauste, i farmaci inutilizzati o scaduti, le siringhe abbandonate, i prodotti e i relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F", le lampade a scarica e i tubi catodici, le cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti,

gli oli e grassi animali e vegetali residui dalla cottura degli alimenti, gli oli minerali usati, le apparecchiature elettriche ed elettroniche.

#### **Art.15 – MODALITA' E ZONA DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI**

Tutto il territorio comunale è interessato dalla raccolta dei rifiuti solidi urbani.

La raccolta dei rifiuti comprende le operazioni di prelievo e collettamento degli stessi fino all'impianto di stoccaggio, trattamento o smaltimento autorizzato.

La raccolta dei rifiuti urbani viene effettuata in modo diversificato, con modalità, tempi e contenitori diversi in rapporto alla frazione di rifiuto, all'utenza interessata, alla quantità prodotta ed, eventualmente, alla stagione.

Il dimensionamento della struttura necessaria all'effettuazione del servizio deve essere calcolato tenendo conto delle normali punte di produzione dei rifiuti.

Il servizio di raccolta, allo scopo di contemperare le esigenze degli utenti con quelle dell'igiene e della sicurezza pubblica nonché del contenimento dei costi, si articola nelle seguenti tipologie:

- servizi di raccolta porta a porta dei rifiuti urbani non pericolosi;
- servizi di raccolta tramite contenitori stradali (solo per pile, farmaci e abiti usati);
- servizi di raccolta presso la piattaforma ecologica;

Le norme per l'attuazione e l'uso dei predetti servizi di raccolta sono dettate da successivi articoli.

I servizi di cui sopra sono riservati alle sole utenze residenti nel territorio del Comune di Fiorano al Serio.

L'Amministrazione Comunale può istituire nuovi servizi per la raccolta, lo stoccaggio e il trasporto di rifiuti, così come può modificarne le modalità di svolgimento per esigenze connesse ad altre attività di pubblico interesse.

#### **Art.16 – PERIODICITA' DEL SERVIZIO DI RACCOLTA PORTA A PORTA**

Il servizio prevede la raccolta delle varie tipologie di rifiuti con le seguenti modalità:

- il ritiro porta a porta da parte del personale addetto della Società, con frequenza settimanale il Mercoledì, dei rifiuti urbani indifferenziati conferiti in sacchi grigi trasparenti comunali posti a filo strada da parte degli utenti;
- il ritiro porta a porta da parte del personale addetto della Società, con frequenza settimanale, il Mercoledì e il Sabato nel periodo Giugno – Agosto, solo il Sabato nel periodo Settembre-Maggio, dei rifiuti organici conferiti negli appositi bidoncini posti a filo strada da parte degli utenti;
- il ritiro porta a porta da parte del personale addetto della Società, il giovedì con frequenza

quindicinale, degli imballaggi e materiali cellulosici (carta e cartone), conferiti a filo strada da parte degli utenti;

- il ritiro porta a porta da parte del personale addetto della Società, il giovedì con frequenza quindicinale, degli imballaggi in vetro, conferiti a filo strada da parte degli utenti;
- il ritiro porta a porta da parte del personale addetto della Società, il giovedì con frequenza quindicinale, degli imballaggi plastici, confezionati e conferiti in sacchi trasparenti a perdere a filo strada da parte degli utenti;
- Svuotamento, con frequenza quindicinale e comunque ogni volta si rendesse necessario, di n. 4 contenitori per la raccolta delle pile esauste e dei medicinali scaduti, dislocate sul territorio comunale con successivo trasporto e smaltimento agli impianti finali dei materiali rinvenuti;

#### **Art. 17 – MODALITA' DI CONFERIMENTO**

Il conferimento dei rifiuti deve avvenire ad opera del produttore o del detentore, il quale è tenuto al conferimento differenziato, secondo le indicazioni del presente regolamento e delle ulteriori comunicazioni diffuse dal Comune.

E' vietato introdurre nei sacchi trasparenti o nei contenitori:

- frazioni diverse dalla destinazione specifica del contenitore, anche se la diversità è attribuibile solo all'imballo (es. scarti alimentari ancora imballati);
- i rifiuti urbani pericolosi;
- i rifiuti vegetali derivanti dalla manutenzione delle aree verdi;
- materiale acceso o non completamente spento;
- liquidi, contenitori contenenti liquidi o materiali eccessivamente impregnati di liquidi;
- materiali metallici, lapidei, ecc. che possano causare danni ai mezzi meccanici di svuotamento;
- oggetti taglienti o acuminati, senza adeguate protezioni, che possano provocare lacerazioni e mettere in pericolo la sicurezza degli addetti alla raccolta o alle successive fasi di riciclaggio;

E' altresì vietato:

- lasciare fuoriuscire dal sacco parte dei rifiuti;
- introdurre nel sacco o nel contenitore sacchi e borse non trasparenti, che occultano il loro contenuto;
- riempire oltre misura i sacchi rischiando la loro rottura;

- conferire sacchi aperti o chiusi malamente;
- esporre oggetti vari all'esterno dei sacchi o dei contenitori o legati esternamente ad essi.
- Immettere i rifiuti di carta e cartone in sacchi o borsette di polietilene o altro materiale non idoneo al ritiro della frazione stessa.

I cartoni voluminosi e gli imballaggi in plastica devono essere piegati o pressati, in modo da ridurre al minimo l'ingombro.

Il personale preposto dal Comune alla vigilanza sul rispetto del presente regolamento è autorizzato ad esaminare ed ispezionare i sacchi ed i contenitori dei rifiuti, sia quando siano collocati in aree private destinate alla raccolta pubblica, sia quando siano collocati nei punti di raccolta esterni per il conferimento alla Ditta affidataria. La facoltà di ispezione deve essere esercitata selettivamente, nei soli casi in cui il soggetto che abbia conferito i rifiuti con modalità difformi da quelle consentite non sia in altro modo identificabile.

#### **Art. 18 CARATTERISTICHE DEI RIFIUTI E DEI SACCHI/CONTENITORI**

Il Comune effettua il servizio di raccolta porta a porta periodica delle seguenti frazioni di rifiuto:

1. imballaggi in plastica (con inclusi contenitori per i liquidi, le vaschette per alimenti, i sacchetti per la spesa, le pellicole di plastica per gli alimenti; restano esclusi tutti i prodotti in plastica che non hanno una funzione di imballaggio);
2. carta e cartone con inclusi i contenitori in carta accoppiata con polietilene e/o alluminio (escluso carta, cartone e tetrapack non adeguatamente puliti);
3. vetro;
4. organico, fanno parte di questa categoria tutti i rifiuti biodegradabili;
5. rifiuti indifferenziati (tutto ciò che non rientra nelle tipologie precedenti, con esclusione dei rifiuti inerti, dei r.a.e.e., dei rifiuti ingombranti, dei rifiuti urbani pericolosi).

Le frazioni di rifiuto di cui sopra devono essere conferite utilizzando:

- a) sacchi in polietilene trasparenti o contenitori, per gli imballaggi in plastica;
- b) borse di carta, cartoni per la raccolta della carta e del cartone;
- c) contenitori rigidi o bidoni per la raccolta del vetro.
- d) Contenitori rigidi o bidoncini consegnati dal Comune.
- e) sacchi grigi comunali per la raccolta dei rifiuti indifferenziati;

E' vietato introdurre rifiuti diversi nel sacco/contenitore destinato ad altri tipi di rifiuto.

Il Comune fornisce a tutti gli utenti i sacchi necessari per il conferimento di rifiuti indifferenziati.

Gli utenti devono utilizzare esclusivamente i sacchi forniti dal Comune e contenitori adeguati.

## **Art.19 – MODALITA' DI ESPOSIZIONE DEI RIFIUTI**

L'esposizione dei sacchi o dei contenitori (mono o pluriutenza) deve avvenire con le seguenti modalità:

- I sacchi e i contenitori dei rifiuti, chiusi accuratamente, devono essere esposti dagli utenti sul marciapiede o, in mancanza, al margine del tratto di strada prospiciente l'insediamento, senza costituire intralcio alla viabilità o al passaggio pedonale.
- i sacchi ed i contenitori devono essere esposti non prima delle 20.00, del giorno precedente al ritiro;
- il conferimento deve avvenire, ove possibile, nel punto più prossimo alla sede stradale di normale percorrenza del mezzo di raccolta in modo da evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ogni disturbo alla popolazione;
- i contenitori devono essere ritirati a cura dell'utenza entro il giorno stesso dall'avvenuto svuotamento; è obbligatorio il recupero, da parte del conferente, dei rifiuti eventualmente non ritirati dagli addetti a causa del mancato rispetto delle modalità di conferimento prescritte o dell'esposizione tardiva.

E' vietato esporre i rifiuti presso un edificio diverso da quello da cui sono originati o in un luogo lontano dal medesimo, in modo da non poter individuare l'edificio presso cui sono stati prodotti.

Fino al momento di esporli per la raccolta, i sacchi e i contenitori vanno custoditi in appositi locali idonei tali da non creare disagi a persone.

E' vietata l'esposizione dei rifiuti su aree pubbliche o soggette ad uso pubblico in giorni ed orari diversi da quelli previsti per la raccolta.

## **ART.20 - RACCOLTA DI PILE E FARMACI SCADUTI**

La raccolta delle pile e dei farmaci scaduti è effettuata mediante contenitori collocati su strada, presso le farmacie, gli esercizi commerciali, il Centro di raccolta intercomunale.

I contenitori vengono contrassegnati con la tipologia dei rifiuti a cui sono preposti.

## **Art.21 – CENTRI DI RACCOLTA**

Il Comune di Fiorano al Serio non disponendo di un Centro di Raccolta, è convenzionato con i comuni di Colzate e Vertova per il Centro di Raccolta sito a Colzate in via Rodigari n°14. Esso integra i servizi comunali per la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, in quanto consentono il conferimento separato delle tipologie non soggette a raccolta porta a porta.

Gli utenti debbono conferire direttamente presso i Centri di Raccolta i rifiuti ingombranti, compresi i RAEE e tutti i rifiuti urbani, sotto elencati, non soggetti a raccolta porta a porta. Le frazioni di rifiuto che devono essere raccolte separatamente presso il centro di raccolta intercomunale sono:

- le stesse frazioni di rifiuti differenziabili oggetto di raccolta periodica porta a porta;
- le pile (qualora non conferiti nei contenitori stradali);
- i rifiuti ingombranti e i rottami metallici;
- i rifiuti e le apparecchiature elettriche ed elettroniche;
- residui vegetali derivanti dalla manutenzione delle aree verdi;
- gli oli e i grassi vegetali ed animali, esausti o residui di cottura;
- gli oli minerali e gli accumulatori per autoveicoli, derivanti da attività di manutenzione svolta in ambito domestico;
- legname e manufatti in legno;
- indumenti, stracci e altri scarti tessili;
- polistirolo espanso;
- rifiuti urbani pericolosi;
- le lampade a scarica e tubi catodici;
- le cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti;
- gli inerti derivanti da occasionali attività di manutenzione svolte in ambito domestico.

Il conferimento dei rifiuti deve avvenire esclusivamente durante l'orario di apertura del Centro di raccolta, utilizzando gli appositi contenitori e rispettando le modalità indicate dal relativo regolamento.

#### **Art.22 - RIFIUTI PROVENIENTI DA ESUMAZIONI ED ESTUMULAZIONI**

La gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni avviene in conformità a quanto previsto dagli art. 12 e 13 del Dpr 254 del 15.7.2003 e dalle disposizioni regionali, con particolare riferimento alla D.D.G. n.25100 del 23 marzo 1999.

Le ossa rinvenute durante le operazioni di esumazione e di estumulazione devono essere raccolte nelle apposite cassette per essere ritumulate, inviate alla cremazione o depositate nell'ossario comune.

#### **Frammenti di legname, stoffa, avanzi di indumenti, ecc:**

Devono essere confezionati in contenitore idoneo, di materiale resistente, e munito di chiusura, recante la dicitura "rifiuti urbani da esumazioni e estumulazioni"; possono essere provvisoriamente depositati, qualora necessario per una maggiore razionalizzazione del sistema di raccolta e trasporto, in area appositamente attrezzata, all'interno del cimitero.

Lo smaltimento finale avviene presso un impianto di termodistruzione autorizzato ai sensi della vigente normativa.

#### **Parti metalliche quali zinco, ottone, piombo ecc.:**

Devono essere raccolte e depositate separatamente, se non presentano rischi di pericolosità, per essere inviate al recupero tramite rottamazione.

**Terriccio da esumazioni e/o estumulazioni:**

Ove non presenti particolari contaminazioni e risulti del tutto simile a terriccio analogo, può essere riutilizzato all'interno del cimitero.

**Rifiuti inerti:**

I rifiuti inerti ingombranti quali vasi di terracotta o cemento, devono essere accatastati in luogo indicato dal responsabile della custodia del cimitero;

i rifiuti lapidei possono essere recuperati o inviati a discariche autorizzate per rifiuti inerti.

**Altre tipologie di rifiuto:**

I restanti rifiuti cimiteriali devono essere conferiti in modo differenziato in contenitori specifici per:

- rifiuti organici e compostabili quali fiori, rami, piante, carta non plastificata o trattata, terra ecc.;
- rifiuti in plastica e polistirolo, come vasi, imballaggi, ecc.;
- rifiuti in materiale ferroso e in vetro.

**ART.23 - RACCOLTA E SPAZZAMENTO DEI RIFIUTI URBANI ESTERNI**

Per rifiuti urbani esterni si intendono:

- ➔ i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade;
- ➔ i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade e aree pubbliche e aree private comunque soggette a uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua;
- ➔ i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali.

Sono interessate al servizio di raccolta e spazzamento le seguenti superfici:

- ✓ strade e piazze comunali;
- ✓ strade vicinali classificate di uso pubblico;
- ✓ tratti urbani di strade statali e provinciali;
- ✓ strade private comunque soggette ad uso pubblico, purché siano adibite al transito di persone diverse dal proprietario e da coloro che ad esso fanno riferimento e siano poste al servizio di una collettività indeterminata di individui;
- ✓ viali e vialetti in aree adibite a verde pubblico;
- ✓ aiuole spartitraffico ed i giardini pubblici;
- ✓ rive dei corsi d'acqua superficiali.

Il perimetro entro cui è istituito il servizio di spazzamento periodico è stabilito nel capitolato per la

gestione del servizio da parte della ditta affidataria.

Non sono comprese nel servizio di spazzamento le aree private e le aree pubbliche date in concessione,

le quali restano a carico dei rispettivi proprietari o concessionari, che ne assicurano la periodica pulizia

in modo da assicurare l'igiene e il decoro del territorio. In tali casi rientrano anchei parcheggi dei supermercati ed i piazzali posti in prossimità al loro ingresso. Il Comune può assicurare il servizio di spazzamento su tali aree previa apposita convenzione con il Proprietario o il Concessionario.

Non sono interessate ai servizi di raccolta i rifiuti prodotti dalle attività di pulizia dei corsi d'acqua di proprietà o in concessione ad enti diversi dal Comune di Fiorano al Serio, anche se effettuate entro il territorio comunale. Tali servizi sono a carico degli Enti proprietari o gestionali.

#### **Art.24 - SERVIZIO DI SPAZZAMENTO**

Il servizio di spazzamento comprende la pulizia manuale e/o meccanica completa, da muro a muro (o da recinzione a recinzione) delle strade e delle aree ad uso pubblico come definite dal precedente articolo.

La frequenza e le modalità dei servizi di spazzamento sono riportate nel Capitolato di gestione che regola i rapporti fra il Comune e la Ditta affidataria.

Al fine di consentire l'efficace pulizia delle strade, il Comune regola la sosta dei veicoli prevedendo fasce orarie di divieto rese operative mediante installazione di segnaletica verticale fissa e la rimozione forzata dei veicoli.

Il servizio di spazzamento e pulizia viene effettuato sulle aree adibite a pubblico mercato alla fine di ogni giornata di vendita, secondo orari e modalità riportati nel Capitolato di cui sopra.

#### **Art.25 – CESTINI/CONTENITORI STRADALI**

E' vietato conferire presso tali cestini/contenitori o all'interno di essi:

- × i rifiuti prodotti all'interno di abitazioni o su aree di pertinenza privata;
- × i rifiuti pericolosi;
- × i rifiuti ingombranti;
- × i RAEE, anche se di piccole dimensioni.
- × Borse e borsette contenente qualsiasi tipo di rifiuto.

### **TITOLO III – AREE PRIVATE O SOGGETTE AD USO OCCASIONALE**

#### **Art.26 - PULIZIA DELLE AREE SCOPERTE PRIVATE**

Le aree scoperte private, recintate e non (qualunque sia l'uso o la destinazione), devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi conduttori o, in subordine, degli amministratori e dei proprietari, provvedendo alla rimozione dei rifiuti giacenti anche se abbandonati da terzi, qualora quest'ultimi non siano individuabili. Gli stessi soggetti devono provvedere ad eseguire tutte quelle opere necessarie per scongiurare il rischio di conferimento o abbandono abusivo di rifiuti.

#### **ART. 27 - LUNA PARK, CIRCHI, FESTE E MANIFESTAZIONI PUBBLICHE.**

Le aree occupate da luna park, circhi, feste e da qualsiasi altra manifestazione su suolo pubblico o ad uso pubblico devono essere mantenute pulite dagli occupanti durante il loro uso e lasciate pulite una volta terminato il loro uso.

All'atto della domanda per la concessione d'uso temporaneo, l'Ufficio preposto deve fornire indicazioni inerenti anche alla raccolta e al conferimento dei rifiuti prodotti, facendo presente che devono essere rispettate le modalità previste dal presente Regolamento.

#### **Art.28 - VOLANTINAGGIO**

Il volantinaggio sulle aree pubbliche è consentito esclusivamente con consegna a mano ai passanti o nelle cassette postali. E' vietata la distribuzione mediante la posa sui veicoli in sosta o il deposito in contenitori posti in strada, senza che siano custoditi da un esercente posto nelle immediate vicinanze. Qualora fosse rilevata la distribuzioni di volantini o di materiale pubblicitario distribuito con modalità non consentite, la responsabilità verrà attribuita all'operatore, se immediatamente identificato, o all'Agenzia che ne ha curato la distribuzione e, in subordine, al Titolare dell'attività promossa o pubblicizzata.

#### **ART.29 - INTERVENTI EDILIZI O DI TINTEGGIATURA**

Chi effettua attività di edilizia o di tinteggiatura sul territorio comunale è tenuto ad adottare tutte le cautele atte a prevenire la diffusione di polveri e comunque a pulire le aree pubbliche o di uso pubblico che eventualmente risultassero sporcate da tali attività e, in ogni caso, a non abbandonarvi residui di alcun genere.

Lo spazzamento deve essere effettuato in modo da impedire la diffusione di polvere, effettuando all'occorrenza l'innaffiamento dell'area interessata.

I cantieri edili non possono conferire i rifiuti derivanti dall'attività al servizio comunale salvo convenzione con l'Amministrazione Comunale nella quale vengono definite le caratteristiche

qualitative e quantitative dei rifiuti prodotti, la durata ed i costi.

I cantieri edili, oltre al rispetto delle norme in materia definite nel Regolamento Edilizio, devono dimostrare, in sede di sopralluogo da parte del Personale del Comune, le modalità di gestione dei rifiuti quali, imballaggi, bancali, macerie, manufatti ecc.

### **Art.30 - SGOMBERO DELLA NEVE**

Al verificarsi delle precipitazioni nevose, il Comune provvede, mediante il personale ed i mezzi di servizi ordinari e straordinari, ad assicurare il traffico pedonale e veicolare mediante:

- la rimozione e lo sgombero della neve dalle sedi stradali carreggiabili, dagli incroci e dagli spazi prospicienti gli edifici pubblici e i luoghi di pubblico interesse;
- lo spargimento di sali antigelo atossici allorché ci sia il pericolo di gelate.

In caso di nevicate con persistenza della neve al suolo è fatto obbligo agli abitanti di ogni edificio prospiciente la pubblica via di provvedere allo spalamento della neve dai marciapiedi, lungo il punto di accesso alla proprietà e liberare l'imbocco dei pozzetti al fine di agevolare il deflusso delle acque.

Nelle aree sgomberate i frontisti sono tenuti a spargere, in caso di gelate, un adeguato quantitativo di sali antigelo atossici per evitare la formazione di ghiaccio.

E' fatto altresì obbligo di abbattere eventuali festoni e lame di ghiaccio pendenti dalle grondaie dei tetti che si protendano su vie e aree pubbliche, costituendo pericolo per l'incolumità dei pedoni.

## **TITOLO IV- DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art.31 – PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO DI RACCOLTA RIFIUTI E SPAZZAMENTO STRADALE.**

Il personale addetto al servizio di raccolta dei rifiuti è tenuto a non raccogliere i sacchi e a non svuotare i contenitori qualora verifichi che gli stessi non siano conformi a quanto previsto nel presente regolamento.

Il personale addetto alle diverse operazioni e servizi di gestione dei rifiuti deve essere dotato dei dispositivi di protezione individuale e degli indumenti di lavoro prescritti dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza del lavoro e deve essere sottoposto ai controlli sanitari previsti da detta normativa.

Deve essere assicurata la piena osservanza delle norme sancite dal Decreto Legislativo n.626/94, e successive integrazioni e modificazioni, riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

E' garantito ai lavoratori l'esercizio dei diritti sanciti dall'art. 9 della L. n. 300/70.

### **Art.32 – DIVIETO DI ABBANDONO E DI SMALTIMENTO ABUSIVO**

E' vietato gettare, versare e depositare abusivamente su aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati coperti e scoperti, qualsiasi rifiuto, immondizia, rifiuto solido, semi solido e liquido e in genere materiale di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti o contenuto in recipienti.

Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, nonché argini, alvei, sponde, ecc. di corsi d'acqua, canali e fossi, terreni.

E' vietata la combustione all'aperto di qualsiasi rifiuto.

E' vietato imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con spargimento di olio, colori o di qualsivoglia sostanza od oggetto, nonché imbrattare con scritte e disegni strade, piazze, parcheggi e pareti di edifici.

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 38, chiunque violi i divieti di cui sopra è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio al recupero o allo smaltimento dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi in solido con il proprietario e con i titolari di diritti reali o personali di godimento sull'area, ai quali tale violazione sia imputabile a titolo di dolo o di colpa in base agli accertamenti effettuati, in contraddittorio con i soggetti interessati, dai soggetti preposti al controllo. Il Sindaco dispone con ordinanza le operazioni a tal fine necessarie e fissa un termine entro cui provvedere, decorso il quale procede all'esecuzione in danno dei soggetti obbligati ed al recupero delle somme anticipate.

Qualora la responsabilità del fatto illecito sia imputabile ad amministratori o a rappresentanti di persona giuridica, sono tenuti in solido la persona giuridica ed i soggetti che siano subentrati nei diritti della persona stessa, secondo le previsioni del d.lgs. 8.6.2001 n.231, relativo alla responsabilità amministrativa delle persone giuridiche delle società e delle associazioni.

Nel caso in cui i rifiuti vengano abbandonati sul suolo pubblico di pertinenza del Comune e l'autore del fatto non sia stato identificato, il Comune provvede direttamente alla rimozione dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi.

### **Art.33 - ABBANDONO RIPETUTO DI RIFIUTI**

Quando sulla medesima area pubblica o privata siano accertati numerosi episodi di abbandono di rifiuti di rilevante entità, tali da costituire pericolo per l'igiene e la sanità pubblica, il Comune può disporre la recinzione dell'area o l'installazione, anche per periodi di tempo limitati, di una telecamera.

In caso di area privata non soggetta ad uso pubblico le relative spese sono a carico del proprietario.

In caso di inottemperanza del proprietario diffidato ad adempiere, il Comune procede con mezzi propri ed attiva il procedimento giudiziario per il rimborso dei costi sostenuti.

#### **Art.34 - VIGILANZA E CONTROLLO**

La vigilanza e il controllo sul corretto svolgimento del servizio relativo alla gestione dei rifiuti e sul rispetto del presente regolamento in tutto il territorio comunale, nonché l'applicazione delle relative sanzioni, sono affidate al personale della Polizia locale e delle altre forze dell'ordine.

Le attività di vigilanza e di controllo possono essere svolte anche con l'ausilio di apparecchi fotografici o di videosorveglianza.

#### **Art.35 - ORDINANZE CONTINGIBILI ED URGENTI**

In considerazione di quanto previsto dall'art. 191 del d.lgs 152/2006, qualora si verificano situazioni di eccezionale e urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco, nell'ambito della propria competenza, può emettere ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello di tutela della salute e dell'ambiente.

Dette ordinanze sono comunicate al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente, al Ministero della Salute, al Ministero delle Attività Produttive, al Presidente della Regione e dell'Autorità d'Ambito di cui all'art.201 del d.lgs 152/2006 entro tre giorni dall'emissione e hanno efficacia per un periodo non superiore a sei mesi.

Le ordinanze di cui al precedente comma indicano le norme a cui si intende derogare e sono adottate su parere degli organi tecnici o tecnico-sanitari locali, che lo esprimono con specifico riferimento alle conseguenze ambientali.

Le succitate ordinanze non possono essere reiterate per più di due volte.

#### **Art.36 - RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA VIGENTE E AD ALTRI REGOLAMENTI**

Per quanto non previsto nel presente Regolamento vale quanto disposto dalla l.r.26/2003 e dal d.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, dalle norme in materia di igiene e sanità pubblica sia nazionale che della Regione Lombardia, nonché da quanto stabilito dai Regolamenti di igiene e di polizia urbana. E' abrogata ogni disposizione regolamentare contraria o incompatibile con il presente regolamento.

### **Art.37 - EDUCAZIONE E INFORMAZIONE ALLA CITTADINANZA**

Al fine di conseguire gli obiettivi di raccolta differenziata fissati dall'art. 205 del d.lgs. 152/2006, il Comune, attiva ogni utile collaborazione con le scuole, le associazioni delle categorie produttive e dei

servizi, la ditta affidataria della gestione del servizio, la Provincia e altri enti pubblici e privati e cura

lo sviluppo e la diffusione costante di un'adeguata informazione, nonché di azioni di educazione e sensibilizzazione per la corretta gestione dei rifiuti e per il rispetto dell'ambiente.

### **Art.38 - SANZIONI**

Le violazioni a quanto previsto dal presente Regolamento sono punite, ai sensi dell'art.7 bis del d.lgs. 267/2000, con le sanzioni indicate in allegato, fatti salvi i procedimenti sanzionatori, amministrativi e penali, di competenza della Provincia, della Regione o dell'Autorità giudiziaria, nel caso in cui siano violate leggi, decreti e regolamenti nazionali e/o regionali.

L'irrogazione della sanzione pecuniaria non esime mai l'autore della violazione dal ripristino dei luoghi e dal risarcimento dei danni eventualmente arrecati.

In caso di reiterazione delle violazioni le sanzioni vengono raddoppiate.

<b>Articoli</b>	<b>Descrizione violazione</b>	<b>Sanzione in €</b>
9,11	Inadempienza alle modalità di deposito temporaneo dei rifiuti speciali	Da 75 a 450
9	Mancata cautela nella movimentazione dei RAEE con perdita dei materiali o dei liquidi pericolosi	Da 75 a 450
9	Conferimento improprio di rifiuti sanitari	Da 50 a 300
15,9	Conferimento di rifiuti indifferenziati senza preventiva separazione delle frazioni riciclabili.	Da 25 a 150
17,9	Introduzione nel sacco/nel contenitore per la raccolta dei rifiuti urbani e di rifiuti diversi da quelli a cui è destinato.	Da 25 a 150
17,9,20	Introduzione nel sacco/contenitore per la raccolta dei rifiuti urbani e di rifiuti pericolosi.	Da 50 a 300
17,18	Introduzione nel sacco/contenitore per la raccolta dei rifiuti urbani e di rifiuti vegetali derivanti dalla manutenzione delle aree verdi.	Da 25 a 150
17,18	Introduzione nel sacco/contenitore per la raccolta dei rifiuti urbani e di materiale acceso o non completamente spento	Da 25 a 150
17,18	Introduzione nel sacco/contenitore per la raccolta dei rifiuti urbani e di liquidi o materiali impregnati di liquidi	Da 50 a 300
17,18	Introduzione nel sacco/contenitore per la raccolta dei rifiuti urbani e di materiali metallici o lapidei che possono arrecare danno ai mezzi meccanici di svuotamento	Da 25 a 150

17,18	Introduzione nel sacco/contenitore per la raccolta dei rifiuti urbani e di oggetti taglienti o acuminati che possono mettere in pericolo la sicurezza degli addetti	Da 50 a 300
17,18,19	Conferimento di rifiuti in sacchi rotti o non chiusi	Da 25 a 150
17	Conferimento di rifiuti in borse e sacchi non trasparenti, che occultano il contenuto	Da 25 a 150
<b>Articoli</b>	<b>Descrizione violazione</b>	<b>Sanzione in €</b>
17	Conferimento di rifiuti all'esterno dei sacchi/contenitori o esposizione di cartoni voluminosi non piegati	Da 25 a 150
18	Utilizzo di sacchi non comunali o contenitori diversi da quelli indicati nel presente Regolamento	Da 25 a 150
19	Conferimento di rifiuti in luogo che crea intralcio alla viabilità o al passaggio pedonale	Da 25 a 150
19	Esposizione dei rifiuti su aree pubbliche in giorni od orari diversi da quelli previsti dal presente regolamento	Da 25 a 150
19	Mancato ritiro dei rifiuti non raccolti	Da 25 a 250
19	Esposizione dei rifiuti in luogo non consentito presente regolamento	Da 25 a 150
23,24	Mancata o insufficiente pulizia di area esterne di proprietà privata o in concessione	Da 50 a 300
25	Conferimento nei cestini/contenitori stradali di borse e borsette in plastica o di rifiuti prodotti all'interno delle abitazioni	Da 25 a 150
25	Conferimento nei cestini/contenitori stradali di rifiuti pericolosi	Da 50 a 300
25	Conferimento presso i cestini/contenitori stradali di rifiuti ingombranti	Da 50 a 300
25	Conferimento nei cestini/contenitori stradali di RAEE anche se di piccole dimensioni	Da 25 a 150
25	Conferimento di rifiuti nei cestini/contenitori stradali senza rispettare la separazione tra i diversi comparti, ove presente	Da 25 a 150
26	Mancata rimozione di rifiuti sparsi o giacenti su area privata	Da 50 a 300
28	Volantinaggio in modo difforme da quello consentito	Da 50 a 300
29	Mancato rispetto delle prescrizioni relative alle attività di tinteggiatura e di edilizia	Da 50 a 300
30	Mancato spalamento della neve e spargimento di sali antigelo atossici	Da 50 a 300
30	Mancata rimozione di autoveicolo che crea intralcio allo spazzamento della neve e alla viabilità	Da 50 a 300
30	Mancata rimozione di festoni e lame di ghiaccio protesi su vie e aree pubbliche	Da 50 a 300
32	Abbandono di rifiuti urbani	Da 50 a 300
32	Abbandono di rifiuti speciali assimilati agli urbani	Da 50 a 300
32	Abbandono di rifiuti pericolosi, RAEE	Da 75 a 450
32	Combustione all'aperto di rifiuti vegetali	Da 25 a 150
32	Combustione all'aperto di rifiuti pericolosi o contenenti materiali plastici.	Da 50 a 300
32	Spargimento di sostanze o oggetti sul suolo, imbrattamento di vie, piazze, parcheggi e muri	Da 25 a 150

35	Inosservanza di prescrizioni disposte con ordinanza sindacale	Sanzione penale
----	---	-----------------

Ai sensi della L. 689/81 la sanzione applicata sarà il doppio del minimo o la terza parte del massimo.

## ALLEGATO 1

### Rifiuti urbani prodotti da utenze non domestiche

Frazione	Descrizione	Eer
RIFIUTI ORGANICI	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108
	Rifiuti biodegradabili	200201
	Rifiuti dei mercati	200302
CARTA E CARTONE	Imballaggi in carta e cartone	150101
	Carta e cartone	200101
PLASTICA	Imballaggi in plastica	150102
	Plastica	200139
LEGNO	Imballaggi in legno	150103
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*	200138
METALLO	Imballaggi metallici	150104
	Metallo	200140
IMBALLAGGI COMPOSITI	Imballaggi materiali compositi	150105
MULTIMATERIALE	Imballaggi in materiali misti	150106
VETRO	Imballaggi in vetro	150107
	Vetro	200102
TESSILE	Imballaggi in materia tessile	150109
	Abbigliamento	200110
	Prodotti tessili	200111
TONER	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*	080318
INGOMBRANTI	Rifiuti ingombranti	200307
VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	200128
DETERGENTI	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*	200130
ALTRI RIFIUTI	Altri rifiuti non biodegradabili	200203
RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI	Rifiuti urbani indifferenziati	200301

### Utenze non domestiche produttive di rifiuti urbani

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.

5. Stabilimenti balneari.
6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.

Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del Codice civile.